



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

**GIORNATA
DELL'ECONOMIA**

L'economia della provincia di Arezzo Rapporto annuale 2024

Avv. Marco Randellini

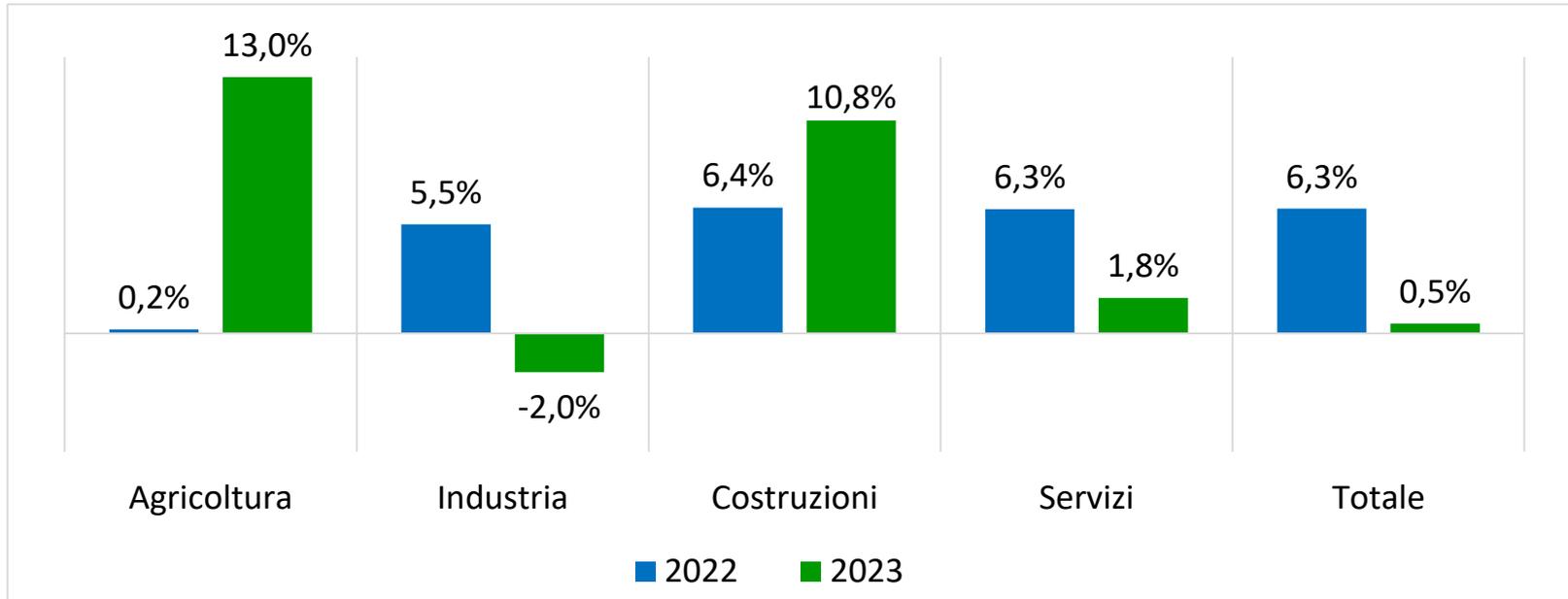
Segretario Generale Camera di Commercio Arezzo-Siena

Arezzo - 25 giugno 2024

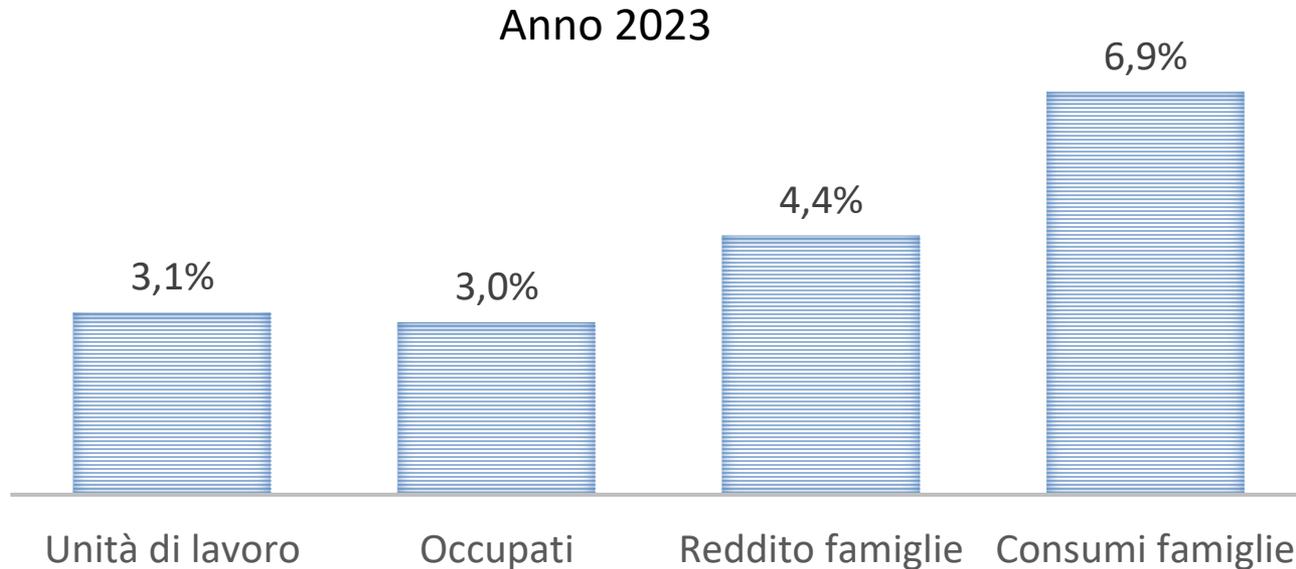
Valore aggiunto provinciale

Valore Aggiunto totale ai prezzi base

Variazioni % su valori concatenati base 2015



Dopo il brillante risultato registrato nel 2022 (+6,3%), il dato del valore aggiunto 2023 evidenzia chiari segnali di rallentamento. Le stime di Prometeia lo collocano a **10,6 miliardi di euro** a valori correnti, con una crescita in termini reali che scende a +0,5% rispetto al 2022 a causa della flessione dell'industria (-2%) e al rallentamento dei servizi (+1,8%), mentre per le costruzioni si registra ancora una forte crescita (+10,8%), così come nell'agricoltura (+13%).

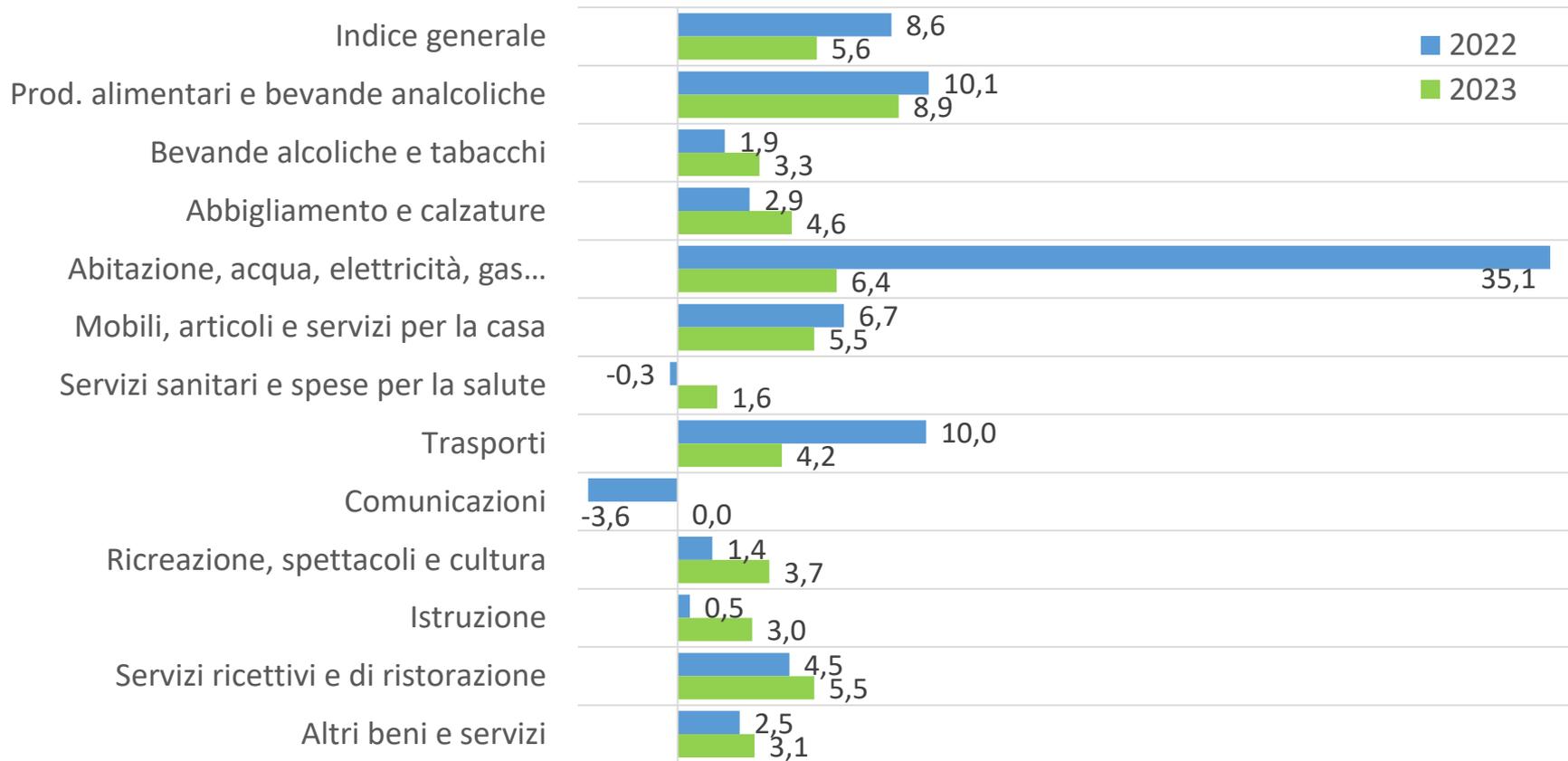


Occupazione: per quanto il numero degli occupati si stima una crescita del 3,0% che trova una corrispondenza anche nell'indicatore di intensità di lavoro, le unità di lavoro (ULA) (+3,1%).

Reddito disponibile delle famiglie: tendenza positiva con un +4,4% che però non consente di recuperare a pieno le perdite di potere d'acquisto causate dall'inflazione.

Spesa per consumi finali delle famiglie: è l'indicatore più vivace (+6,9%) che sicuramente risente della spinta inflazionistica, ma è probabilmente rappresentativo anche di una effettiva ripresa dei consumi, soprattutto nel comparto dei servizi.

Indice ISTAT prezzi al consumo NIC: l'inflazione registrata ad Arezzo



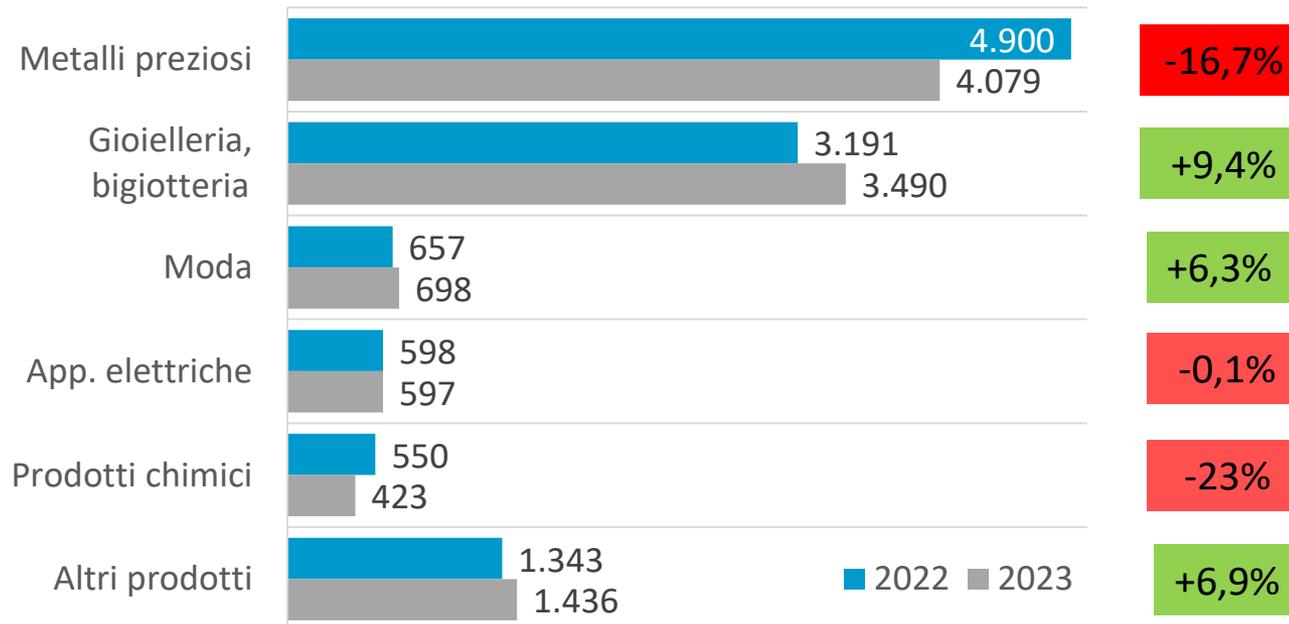
I prezzi sono cresciuti in modo sostenuto sia nel 2022 (+8,6%) che nel 2023 (+5,6%), a livelli che non si registravano da molto tempo. L'inflazione dei due anni ha però caratteristiche diverse: nel 2022 originava dall'eccezionale aumento dei prezzi degli energetici e dei trasporti, che non si erano ancora trasmessi a pieno a tutta la filiera dei beni/servizi.

Nel 2023, anche in presenza di un rallentamento degli energetici, si evidenzia una crescita dei prezzi dei beni e servizi ed in particolare dei prodotti alimentari (+8,9%).

L'andamento delle esportazioni

Nel **2023** le esportazioni della provincia di Arezzo si sono attestate a **10,7 miliardi di euro**, 514 milioni in meno rispetto al 2022 (-4,6%), condizionate dalla flessione del dei metalli preziosi (-820 milioni , -16,7%), che rappresentano il 38% dell'export provinciale. L'andamento positivo della seconda e terza componente delle esportazioni aretine permettono di contenere le perdite: gioielleria ed oreficeria (+300 milioni , +9,4%) e moda (+41 milioni , +6,3%). Ridotto impatto del prezzo dell'oro (+4,9%).
Incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto: 104,1%

*Export 2023 provincia di Arezzo
milioni di euro correnti e variazione % su 2022*



Export 2023 – metalli preziosi

Arezzo	2022	2023	Var. %
Svizzera	1.026.739.083	838.119.479	-18,4%
Francia	740.476.164	673.171.980	-9,1%
Regno Unito	526.173.177	472.360.663	-10,2%
Spagna	266.341.422	451.042.599	69,3%
Stati Uniti	487.568.010	394.391.522	-19,1%
Germania	433.499.082	264.665.742	-38,9%
Turchia	678.061.677	240.275.439	-64,6%
Belgio	135.800.035	224.450.778	65,3%
Bulgaria	92.694.206	150.613.996	62,5%
Paesi Bassi	120.761.568	82.726.821	-31,5%
MONDO	4.899.544.423	4.079.419.569	-16,7%

Italia	2022	2023	Var. %
Svizzera	1.900.235.917	1.857.823.992	-2,2%
Germania	1.756.822.999	1.009.139.796	-42,6%
Francia	815.693.092	753.621.657	-7,6%
Spagna	382.762.706	539.096.077	40,8%
Polonia	891.084.146	529.958.353	-40,5%
Regno Unito	549.869.288	485.951.276	-11,6%
Stati Uniti	507.599.057	407.093.155	-19,8%
Turchia	698.364.615	250.246.408	-64,2%
Belgio	160.441.851	239.624.143	49,4%
Bulgaria	95.145.230	154.391.170	62,3%
MONDO	8.661.708.189	6.935.823.295	-19,9%

Le esportazioni 2023 di metalli preziosi della provincia di Arezzo rappresentano circa il 59% del totale nazionale. Il rallentamento subito nel corso dell'ultimo anno è comunque meno marcato rispetto a quello nazionale (-19,9%).

Tutti i principali mercati di destinazione hanno subito una contrazione (Svizzera -18,4%, Francia -9,1%, Regno Unito -10,2%, Stati Uniti -19,1%), con la sola eccezione della Spagna (+69,3%).

Export 2023 – gioielleria ed oreficeria

Le esportazioni 2023 di prodotti di gioielleria ed oreficeria della provincia di Arezzo rappresentano circa un terzo del totale nazionale. Il 2023 è stato un buon anno che ha presentato segni positivi in tutti i trimestri dell'anno: la crescita a consuntivo si è attestata a +9,4% per un contro valore di circa 3,5 miliardi di euro.

AREZZO	2022	2023	Var.%	ITALIA	2022	2023	Var.%
Turchia	363.867.738	760.237.435	108,9%	Stati Uniti	1.467.823.559	1.573.528.186	7,2%
Emirati Arabi U.	729.886.739	685.008.201	-6,1%	Svizzera	1.239.421.146	1.510.291.738	21,9%
Stati Uniti	400.200.706	471.514.792	17,8%	Emirati Arabi U.	1.111.641.051	1.116.987.853	0,5%
Hong Kong	196.598.714	235.806.913	19,9%	Francia	882.787.269	962.927.898	9,1%
Francia	230.096.737	228.495.804	-0,7%	Turchia	489.581.697	941.697.645	92,3%
Rep. dominicana	110.162.564	135.610.645	23,1%	Irlanda	517.732.302	648.710.023	25,3%
Panama	94.284.469	95.145.095	0,9%	Hong Kong	539.699.193	618.564.112	14,6%
Spagna	85.666.800	89.746.902	4,8%	Germania	244.089.725	219.168.783	-10,2%
Germania	62.965.032	56.155.557	-10,8%	Messico	159.158.554	206.982.382	30,0%
Canada	48.842.028	51.840.500	6,1%	Sud Africa	329.072.464	196.329.536	-40,3%
MONDO	3.190.631.518	3.490.288.234	9,4%	MONDO	9.762.168.293	10.793.114.608	10,6%

La Turchia, raddoppiando rispetto al 2022 (+108,9%), è diventato il primo mercato di sbocco, superando gli Emirati Arabi, storico mercato di riferimento, che al contrario proseguono in un lento ridimensionamento (-6,1%).

Anche per gli altri distretti nazionali è stato un anno positivo: Vicenza (+1,7%) e Valenza (+8,7%). Da segnalare la forte crescita della provincia di Milano che con un +66,7% è diventato il terzo polo nazionale, scavalcando Valenza.

Export 2023 – settore Moda

Il consuntivo 2023 per il comparto della Moda chiude con circa 700 milioni di euro di esportazioni in valore assoluto e con +6,3% in termini relativi.

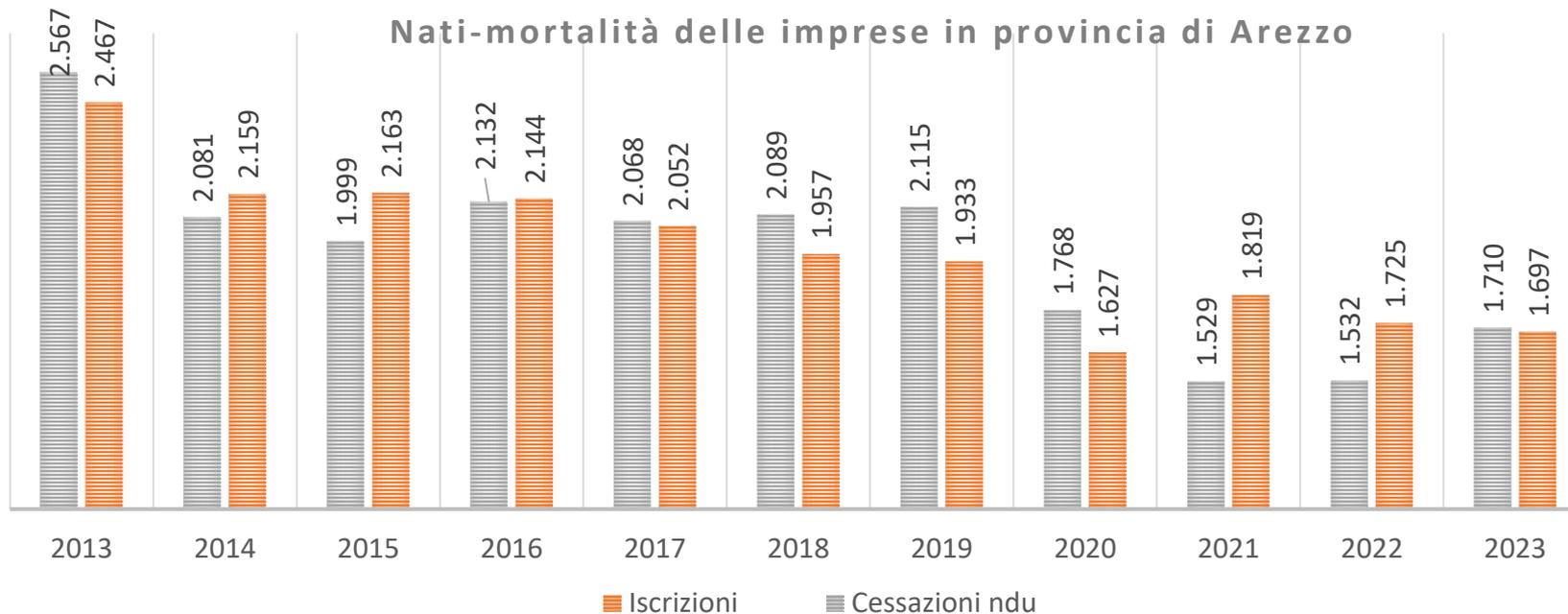
Le calzature (+12,5%) e l'abbigliamento (+6,9%) hanno registrato risultati superiori alla media, mentre tessile (+1,4%) e pelletteria (+1,8%) crescono su ritmi più bassi.

Tessile	Anno 2022	Anno 2023	Var. %
Romania	16.596.476	16.719.021	0,7%
Francia	4.574.574	5.761.249	25,9%
Tunisia	2.771.058	2.799.702	1,0%
Portogallo	2.122.621	1.539.873	-27,5%
Paesi Bassi	1.011.174	1.428.767	41,3%
Spagna	1.073.088	1.328.070	23,8%
MONDO	40.393.953	40.960.970	1,4%

Abbigliamento	Anno 2022	Anno 2023	Var. %
Francia	110.822.440	122.640.138	10,7%
Germania	34.705.929	34.923.368	0,6%
Spagna	23.210.880	25.318.056	9,1%
Hong Kong	17.704.014	21.716.971	22,7%
Corea del Sud	17.777.023	17.120.984	-3,7%
Svizzera	12.242.220	10.987.799	-10,2%
MONDO	300.516.741	321.110.138	6,9%

Pelletteria	Anno 2022	Anno 2023	Var. %
Francia	46.922.039	52.003.261	10,8%
Germania	35.701.518	32.728.051	-8,3%
Spagna	28.433.227	25.017.448	-12,0%
Paesi Bassi	10.875.753	10.547.678	-3,0%
Austria	8.253.673	10.155.068	23,0%
Romania	6.061.147	6.765.807	11,6%
MONDO	180.500.334	183.780.457	1,8%

Calzature	Anno 2022	Anno 2023	Var. %
Francia	32.474.366	48.235.257	48,5%
Paesi Bassi	25.701.829	24.904.905	-3,1%
Germania	22.985.278	24.321.468	5,8%
Spagna	14.285.097	15.391.343	7,7%
Austria	5.040.935	6.497.243	28,9%
Hong Kong	4.931.716	3.719.922	-24,6%
MONDO	135.418.840	152.284.892	12,5%



Imprese registrate 31/12/2023: **35.311** **-3,0%**

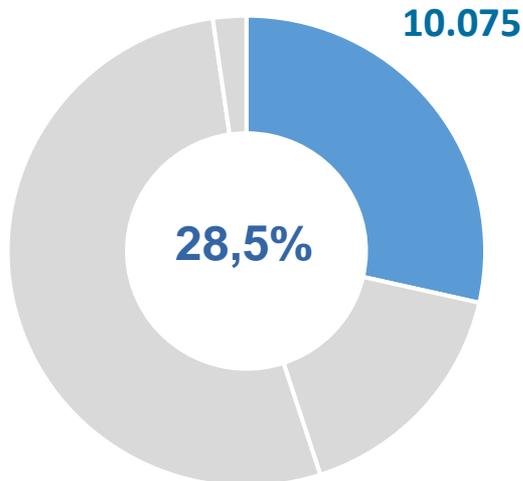
Unità locali registrate 31/12/2023: **43.623** **-2,6%**

Flussi anno 2023: Iscrizioni 1.697 Cessazioni non d'ufficio 1.710 **Saldo: -13 ***

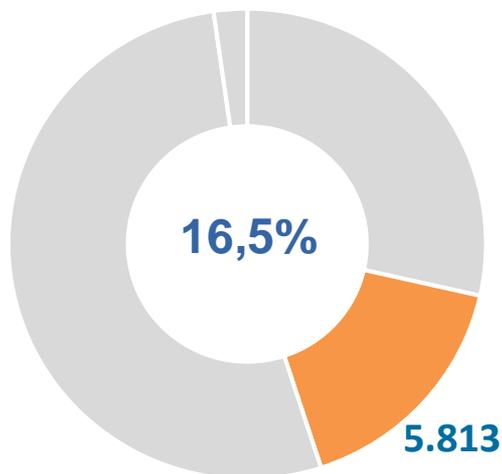
* Nel corso del 2023 la Camera di Commercio ha provveduto ad effettuare un'operazione straordinaria di aggiornamento del Registro delle Imprese che ha comportato la cancellazione d'ufficio di 1.098 imprese per prorata inattività: tali cessazioni, che non sarebbero direttamente riferibili all'anno 2023, se conteggiate portano ad un saldo della natimortalità di **-1.111** aziende.

Le forme giuridiche

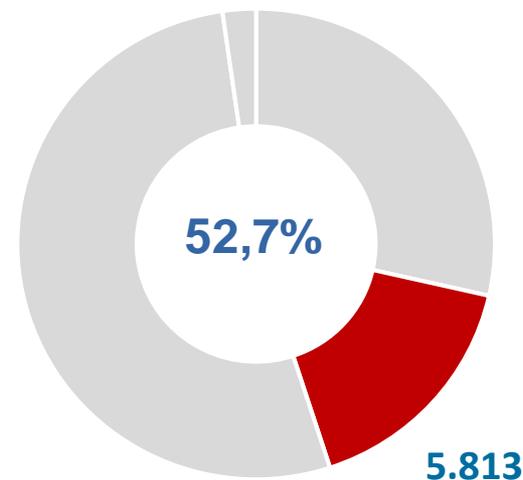
Società di capitali



Società di persone



Imprese individuali

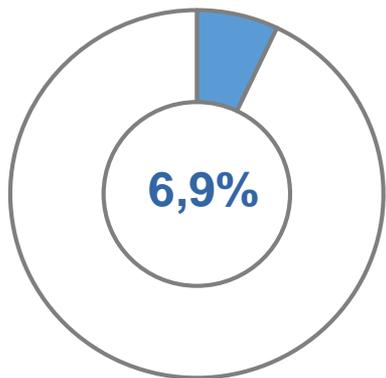


Altre forme

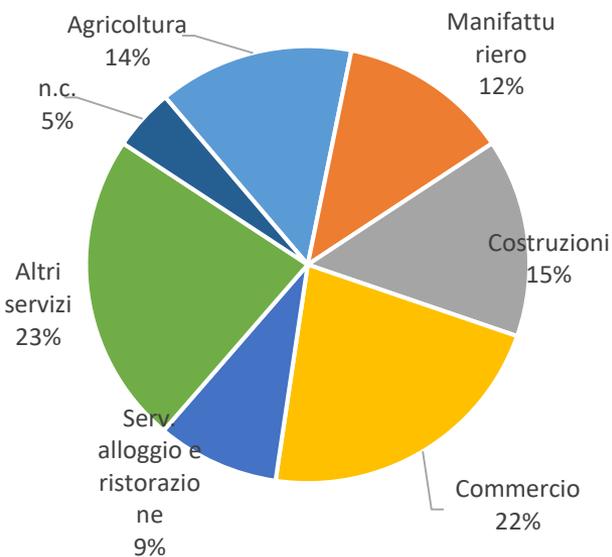


A causa dell'impatto delle numerose cancellazioni d'ufficio (1.098) sono in flessione tutte le forme giuridiche rispetto al 2022: società di capitali (-5,1%), società di persone (-4,3%), imprese individuali (-1,4%) e altre forme (-4,7%).

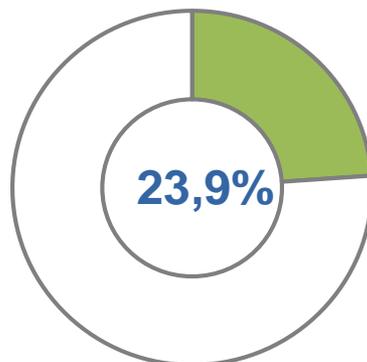
Imprese giovanili 2.494



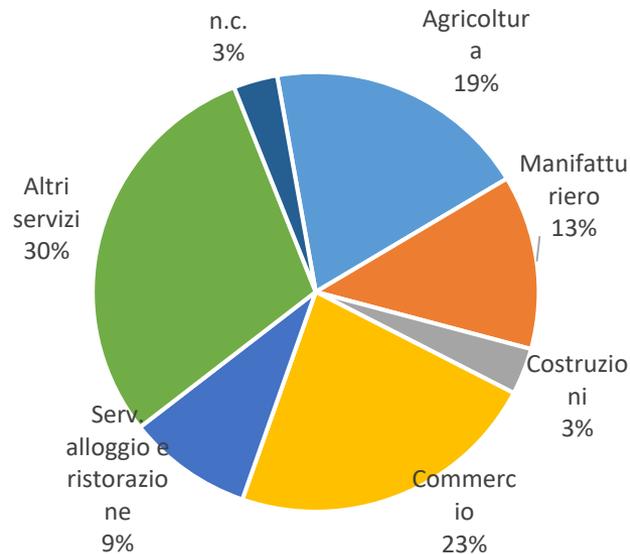
-6,7%



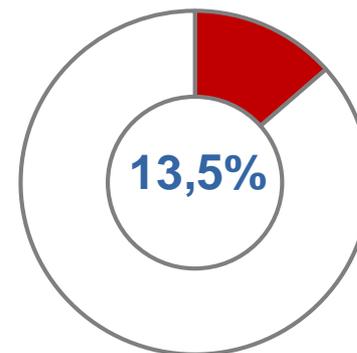
Imprese femminili 8.440



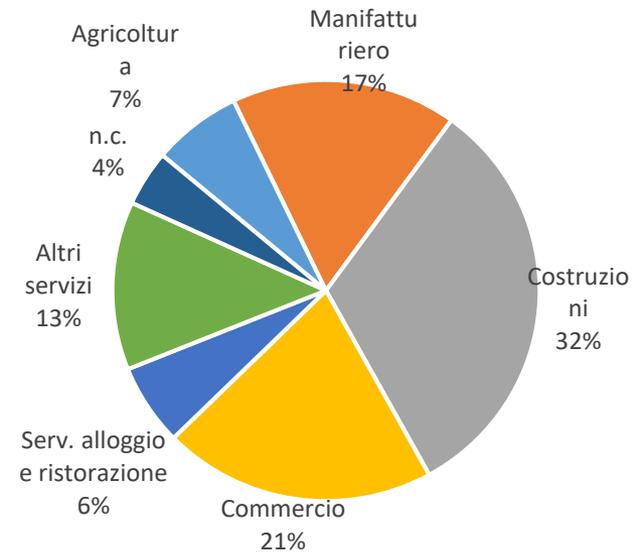
-2,3%



Imprese straniere 4.772

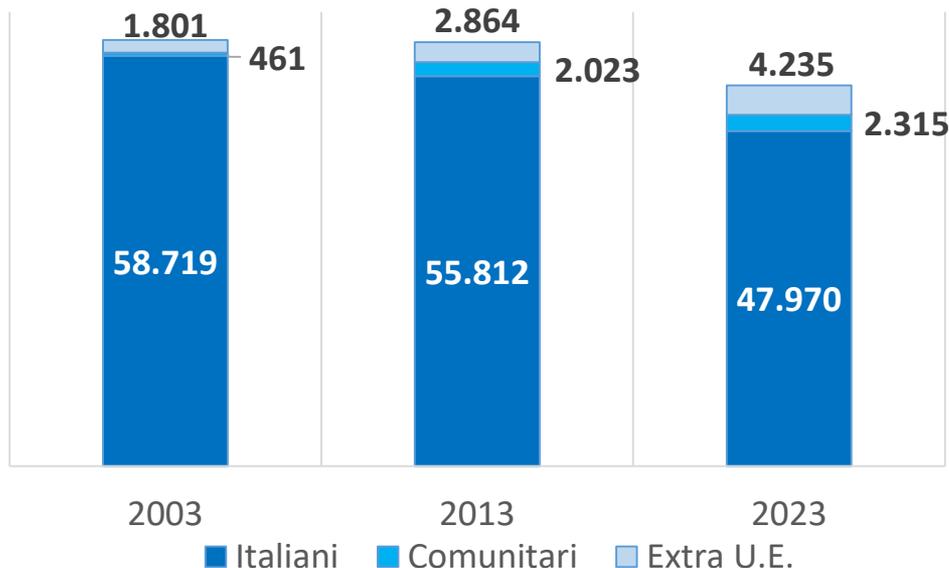


+2,4%





Nazionalità imprenditori titolari di cariche al 31/12/2023



Evoluzione di lungo periodo

Nel corso degli ultimi due decenni si è assistito ad una progressiva riduzione della base imprenditoriale (-11%) che non ha colpito in modo omogeneo le varie nazionalità: mentre gli italiani sono diminuiti del 18,3% nello stesso periodo i Comunitari sono aumentati del 402% (passando dallo 0,8% al 4,2% del totale) e gli Extra-comunitari del 135,1% (passando dal 2,9% al 7,8% del totale).

	2023	Var. % su 2022
Italiani	47.970	-3,4%
Stranieri	6.550	2,0%
Romania	1591	0,8%
Albania	769	11,1%
Pakistan	600	4,7%
Cina	378	-0,3%
Marocco	335	1,2%
Bangladesh	322	-0,9%
Svizzera	210	-6,7%
Nigeria	204	2,5%
India	203	6,3%
Germania	180	-6,7%

Nell'ultimo anno

Continua la discesa degli italiani (-3,4%) e la contemporanea crescita degli stranieri (+2%) dovuta anche alla dinamica demografica della popolazione italiana.

Fra gli stranieri tutte le principali nazionalità crescono rispetto al 2022: romeni (+0,8%), albanesi (+11,1%), pachistani (+4,7%). In flessione i cinesi (-0,3%), bengalesi (-0,9%) e svizzeri (-6,7%).

L'andamento del turismo – Anno 2023

Arrivi	2023	Var. % su 2022	Var. % su 2019
Italiani	384.380	6,2%	14,8%
Stranieri	265.866	25,6%	-1,1%
Totale	650.246	13,4%	7,7%

Presenze	2023	Var. % su 2022	Var. % su 2019
Italiani	816.066	6,4%	19,9%
Stranieri	955.251	11,8%	6,6%
Totale	1.771.317	9,2%	12,4%

Arrivi	2023	Var. % su 2022	Var. % su 2019
Alberghiero	370.703	16,8%	-2,4%
Extra albergh.	279.543	9,1%	24,8%
Totale	650.246	13,4%	7,7%

Presenze	2023	Var. % su 2022	Var. % su 2019
Alberghiero	680.385	11,7%	2,2%
Extra albergh.	1.090.932	7,7%	19,8%
Totale	1.771.317	9,2%	12,4%

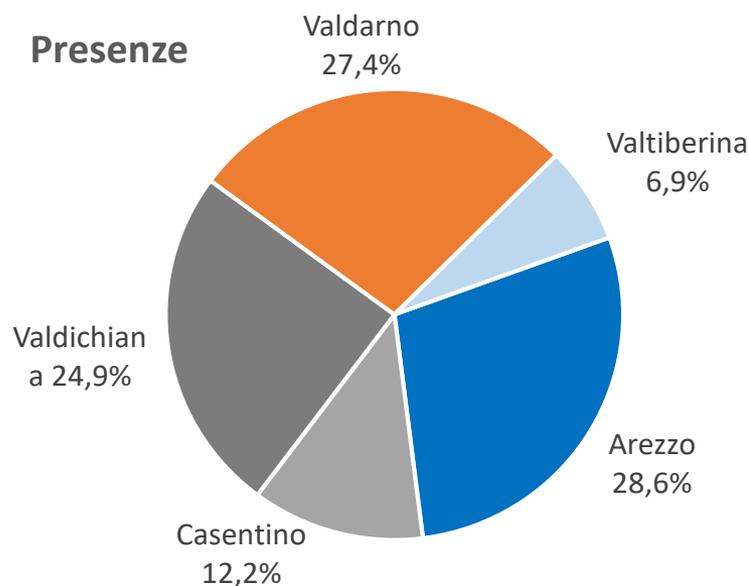
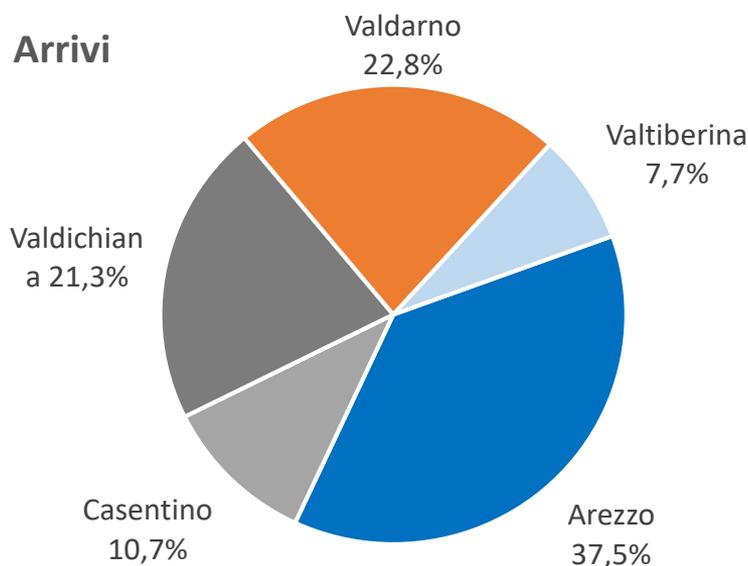
Nel **2023** il turismo aretino prosegue il percorso di ripresa post pandemia sia in termini di arrivi (+13,4%) che di presenze (+9,2%) rispetto al 2022 e portando a compimento il recupero dei livelli pre-pandemia sia in termini di **arrivi (+7,7%)** che di presenze **(+12,4%)**. Diminuisce di poco la **permanenza media** (da 2,8 a 2,7 giorni) comunque in linea con il valore regionale (2,8 giorni).

Il dettaglio per **provenienza** mostra una maggiore vivacità degli stranieri che, però, presentano l'unico dato ancora al di sotto dei livelli pre-covid in termini di arrivi (-1,1%). Gli italiani rallentano la crescita ma sono abbondantemente al di sopra dei livelli 2019.

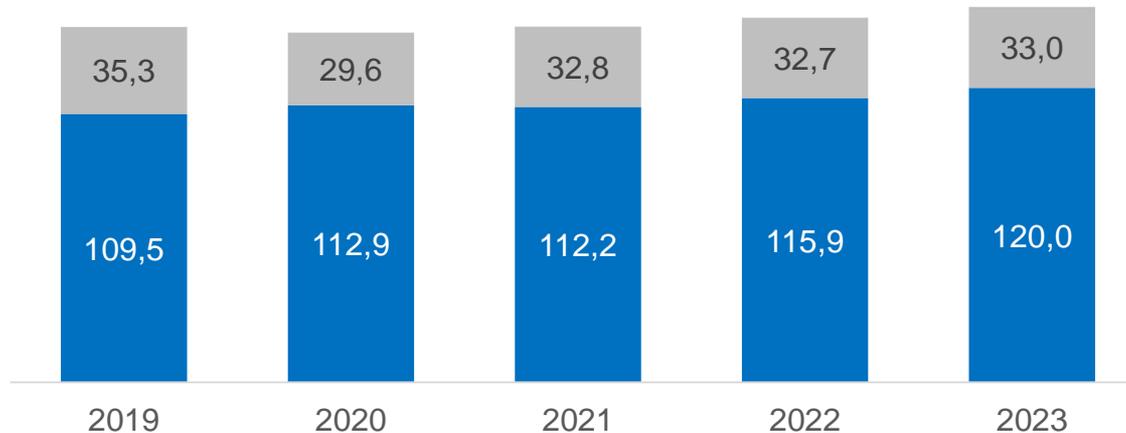
A livello di **tipologie di struttura** l'alberghiero presenta una crescita più marcata rispetto all'extra alberghiero, ma non riesce ancora a recuperare i livelli 2019 in termini di numero di turisti (-2,4%).

Oltre un terzo dei turisti arrivati in provincia hanno soggiornato nell'area aretina (37,5%), seguita dal Valdarno (+22,8%), dalla Valdichiana (21,3%), dal Casentino (+10,7%) e dalla Valtiberina (+7,7%).

In termini di pernottamenti, però, pur non cambiando la «gerarchia», le differenze fra i territori si assottigliano in virtù della diversa durata media dei soggiorni, riconducibile anche alla maggiore o minore presenza di strutture agrituristiche.



Occupati (15-89 anni) provincia di Arezzo *

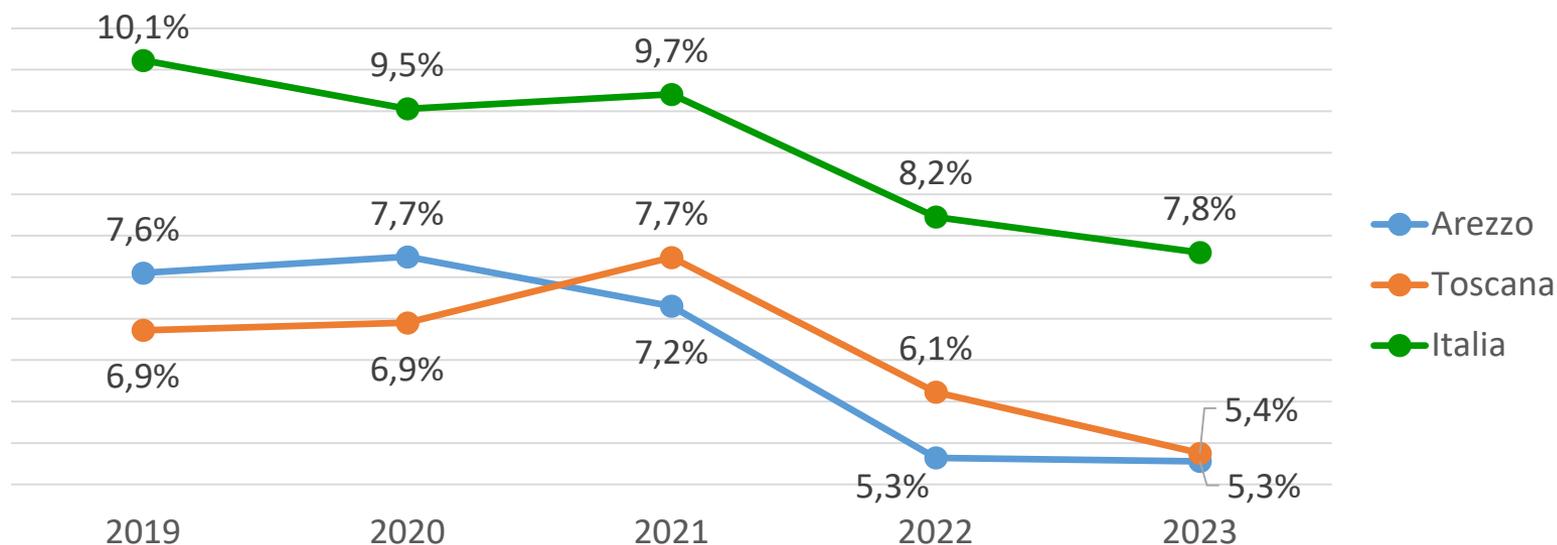


*: migliaia

■ dipendenti ■ indipendenti

Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Arezzo nel 2023 sono presenti oltre **153 mila occupati** (15-89 anni), per il 78,4% dipendenti ed il restante 21,6% indipendenti. Rispetto al 2022 si sono guadagnate circa 4.400 posizioni lavorative con una crescita relativa del +3%, più elevata per gli occupati dipendenti (+3,6%) piuttosto che per quelli indipendenti (+0,8%). Con il 2023 si amplia il recupero dei livelli occupazionali del pre-pandemia già ottenuto dal 2021, superando il dato 2019 di oltre 8mila unità (+8,2%): ciò però è valido solo per gli occupati dipendenti (+10,5% sul 2019) mentre per gli indipendenti siamo ancora al di sotto di circa 2.400 unità in valore assoluto e del 2,4% in termini relativi.

Tasso di disoccupazione 15-64 anni

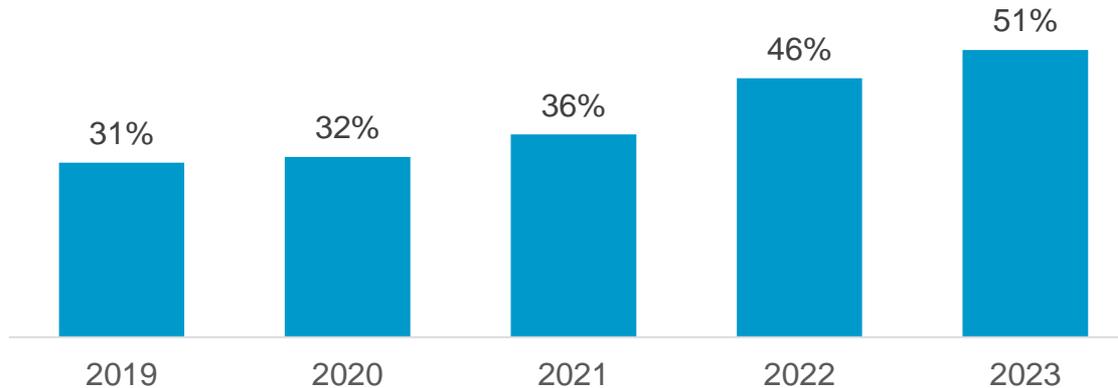


Il **tasso di disoccupazione** (15-64 anni) si colloca nel 2023 al 5,3%, 2,3 p.p. in meno rispetto al livello pre-pandemia (7,6%) e al di sotto del livello regionale (5,4%) e soprattutto nazionale (7,8%).

Parallelamente il **tasso di occupazione** nel corso dei quattro anni presi in esame è cresciuto di oltre 4 punti percentuali, dal 67,2% al 71,6%, posizionandosi su livelli ampiamente più elevati rispetto alla Toscana (69,3%) e all'Italia (61,5%). Assume valori più elevati per gli uomini (78,9%) rispetto alle donne (64,4%).

Infine il **tasso di inattività** diminuisce di 2 p.p. rispetto al 2022 (da 26,4% a 24,4%) e di quasi 3 p.p. rispetto al 2019 (27,3%). Anche questo indicatore è penalizzante per il genere femminile: 32,1% contro 16,7% dei maschi.

Quota assunzioni di difficile reperimento



Secondo i risultati dell'indagine Excelsior, Sistema Formativo per l'Occupazione e la Formazione, nell'anno 2023, negli anni recenti, caratterizzati dalla ripresa del mercato del lavoro post-pandemia, la **difficoltà di reperimento** di personale è aumentata sensibilmente. Di solito il fenomeno si presenta nei periodi di rapida ripresa economica, ma in questo caso giocano un ruolo di rilievo anche le dinamiche demografiche. Ecco quindi che **in soli quattro anni la quota di assunzioni considerate difficili da reperire cresce di 20 punti percentuali**, passando dal 31% del 2019 al 51% del 2023, decisamente al di sopra rispetto al dato toscano (47%) e nazionale (45%).

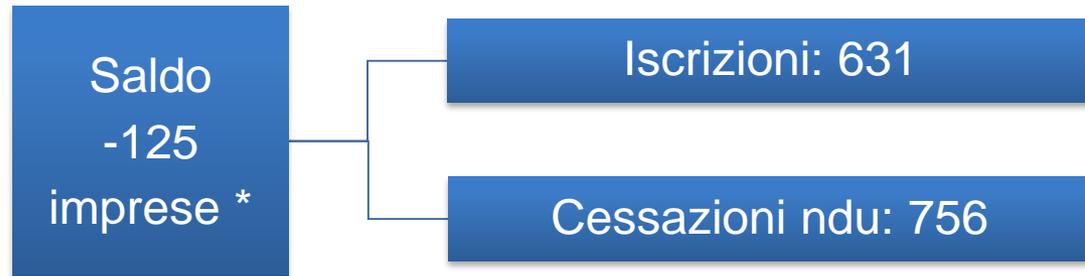
Il mercato del lavoro: le professioni più richieste nel 2023



Le prime sei categorie professionali più richieste rappresentano da sole quasi il 44% del totale delle assunzioni espresse dalle imprese della provincia di Arezzo: la prima, Addetti attività ristorazione, assorbe 3.730 assunzioni, il 13,3% del totale, seguita da Addetti alle vendite con 2.120 entrate (7,6% del totale), Operai specializzati meccanica di precisione con 1.840 entrate (6,6%), Personale non qualificato spostamento e consegna merci con 1.620 ingressi (5,8%), Personale non qualificato nei servizi di pulizia con 1.590 assunzioni (5,7%) e 1.370 Operai specializzati costruzioni e mantenimento strutture edili (4,9%).

IMPRESE

Nati-mortalità



Il saldo della nati-mortalità del 1° trimestre (-125 imprese), tradizionalmente negativo perché incorpora gran parte delle cessazioni di fine anno, migliora rispetto a quello del 2022 (-140).

		Valori assoluti	Var. % su 1° trim. 2022
Stock	Imprese	35.181	-1,0%
	Addetti	116.618	+0,4%

ESPORTAZIONI

3,523 miliardi di euro , +33,2% sul 1° trimestre 2023

Gioielleria, bigiotteria...: registra un incremento di assoluto rilievo (+133,4%) toccando quota 1,845 miliardi di euro, imputabile solo in minima parte all'aumento del prezzo dell'oro (+8,4%). Crescono tutti i principali mercati di sbocco.

Metalli preziosi: si attestano a 912 milioni in flessione del 9,1%.

Tessile: 9,9 milioni, +4,2%

Abbigliamento: 84,5 milioni, +8,3%

Pelletteria: 42,3 milioni, -20,2%

Calzature: 41,3 milioni, -0,5%

Totale Moda: 177,9 milioni, -2,2%

App. elettriche: 136,7 milioni, -26,8%

Elettronica: 66 milioni, +11,9%

Macchinari: 55,3 milioni, +1,9%

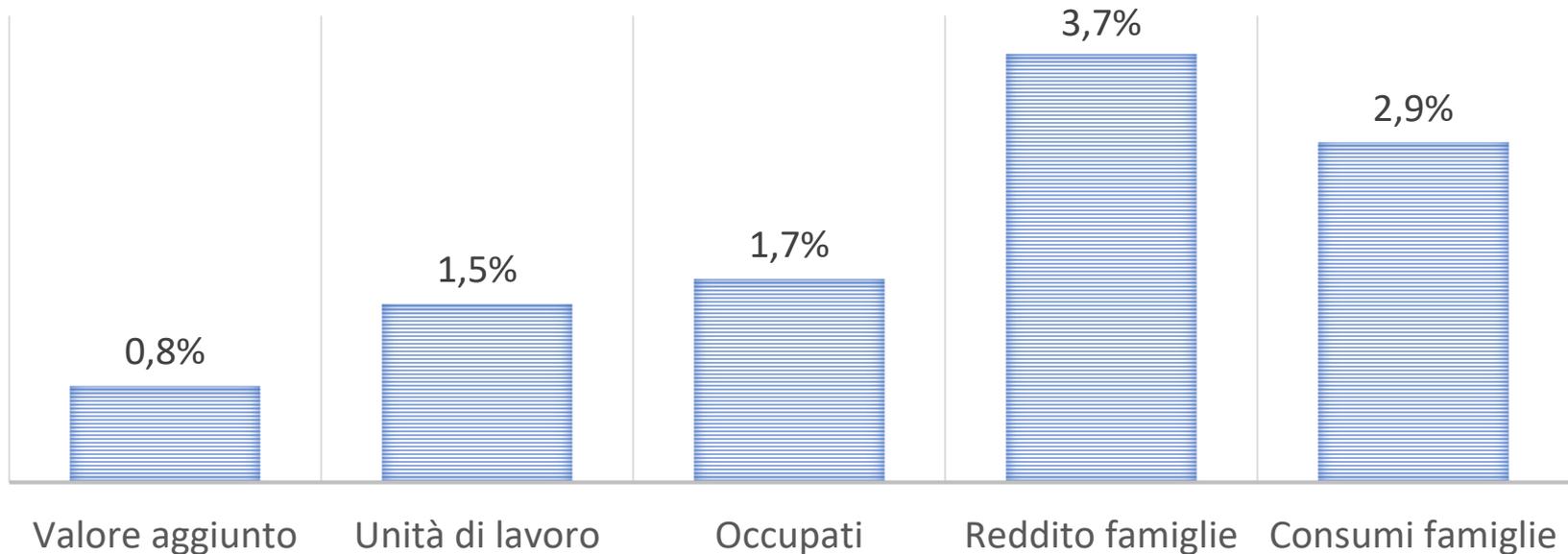
Prod. chimici: 93,6 milioni, -31,8%

Prod. farmaceutici: 24,1 milioni, -17,0%

Prod. alimentari: 37 milioni, +6,7%

Bevande (vino): 15,8 milioni, -16,1%

Le previsioni per il 2024 seconda le stime di Prometeia



Il VA provinciale dovrebbe presentare nel 2024 una moderata crescita (+0,8%) che, però, scaturisce da un diverso andamento settoriale: il terziario ha un andamento analogo al 2023 (+1,4%), l'industria si stabilizza (-0,1%), mentre è in forte frenata il comparto delle costruzioni (-5,1%). Agricoltura sempre positiva (+10,1%).

Abbastanza «tonici» gli **indicatori occupazionali** (+1,7% occupati, +1,5% ULA) ed anche quelli della condizione economica delle famiglie: il **reddito** continua a crescere (+3,7%) poco al di sotto del valore 2023, mentre i **consumi delle famiglie**, dovrebbero sempre crescere ma molto meno dello scorso anno (+2,9%), probabile conseguenza della perdita di potere d'acquisto causata dall'inflazione.

Il Rapporto 2024 sarà pubblicato nella
sezione «Studi e Ricerche» del
sito internet della Camera di Commercio di
Arezzo-Siena

www.as.camcom.it

Grazie per l'attenzione